

preliminare d'Alessandria, l'Austria dovea ordinare in Toscana il disarmo delle nuove leve; ma invece di ciò, esse ammon-tavano a 25,000 combattenti capitanati da ufficiali austriaci, essi stessi dipendenti dal general Sommariva, ed all'epoca dell'insurrezione dei paesan aveano minacciato di impadronirsi del territorio di Lucca e del Bolognese. Per ultimo erasi approssimato un corpo napoletano ed annunciavasi con tutta pubblicità che una squadra inglese, su cui 12,000 uomini da sbarco, dovea impossessarsi di Livorno; a malgrado l'apparente opposizione di Sommariva.

Brune, incaricato allora del comando delle truppe francesi in Italia, combinando tutte tali circostanze, non esitò di notificare al general Sommariva doversi, giusta i preliminari d'Alessandria, disarmare immediatamente il suo corpo; mentre nel caso di esitanza egli qual generale in capo francese si terrebbe obbligato, senza violare la neutralità, di occupar la Toscana, e far vendetta di tutti gli eccessi commessi sul territorio dato in guardia alle truppe francesi. Evasiva fu la risposta di Sommariva, ma la condotta delle sue milizie avea l'aspetto il più significante, giacchè lungi di obbedire alle leggi imposte da Brune, si rovesciarono addosso ad alcune parti delle frontiere della Cisalpina, impadronironsi di S. Leo e di Castiglione, e levarono contribuzioni entro la periferia occupata dalle armi fraucesi.

Alla qual nuova diede Brune al generale Dupont l'ordine di far prender possesso dalle divisioni da lui comandate dell'intera Toscana; e Dupont si mise tosto in marcia. Giunto a Pianoro, scrisse a Sommariva che spirato il termine dato dal generale in capo pel disarmo delle legioni straordinarie di Toscana, e le sue leve, lungi di essere disciolte, essendosi impadronite di parecchi cantoni del territorio cisalpino, egli era incaricato da ordini superiori di operare il disarmo di quella turba forsennata che avea commesso orrori nella Romagna e dati molti combattimenti, e che quindi portavasi ad occupare la Toscana.

Il corpo destinato per tale spedizione si pose in movimento il 14 novembre 1800. L'avanguardia era formato dalla divisione cisalpina sotto gli ordini dei generali Pino, Julien e Trivulzi. Tutte le difficoltà nel passaggio pegli Apennini dileguaronsi dinanzi a truppe che aveano francato